



Il Cinema Ritrovato
Bologna
dal 23 al 30
giugno
2012
XXVI edizione

giovedì 28 giugno
Piazza Maggiore, ore 22.00

Muti musicali. Alma Reville, meglio nota come Mrs Hitchcock

The First Born (GB/1928)

Regia: Miles Mander. Sceneggiatura: Alma Reville e Miles Mander; dal romanzo *Oasis* e dall'opera teatrale *Those Common People* di Miles Mander. Fotografia: Walter Blakeley. Montaggio: Arthur Tavares. Scenografia: Wilfred Arnold. Interpreti e personaggi: Miles Mander (Sir Hugo Boycott), Madeleine Carroll (Madeleine Boycott), John Loder (David, Lord Harborough), Ella Atherton (Nina de Landé), Margot Armand (Sylvia Finlay), Ivo Dawson (Derek Finlay), Margaret Roach (Phoebe Chivers), John St. John (Dickie), Naomi Jacob (Dot), Bernard Vaughan (maggior-domo), Walter Wichelow (Mr Impitt), Theodore Mander (Stephen), Beryl Egerton (domestica). Produzione: Gainsborough Pictures. Durata: 88'

Copia proveniente da BFI National Archive per concessione di Park Circus, restaurata da BFI National Archive con l'aggiunta di materiale proveniente da George Eastman House
Versione originale con sottotitoli italiana

Introduce **Bryony Dixon** (BFI)

Accompagnamento al pianoforte di **Stephen Horne**

Precede

1912. Novantasei film di cento anni fa

UNO SCANDALO IN CASA POLIDOR

di Ferdinand Guillaume (Italia/1912, 8')

Accompagnamento al pianoforte di **Maud Nelissen**

Adattamento di Miles Mander da un suo romanzo e opera teatrale, *The First Born* descrive l'ipocrisia dei ceti alti e la tensione tra conformismo e una morale più moderna attraverso il rapporto tra Sir Hugo Boycott (Mander) e la sua giovane sposa Madeleine, interpretata con sensibilità da una Madeleine Carroll ancora bruna. Dapprima intensa e appassionata, l'unione dà segni di cedimento quando la donna si rivela incapace di dare alla luce un erede. Il marito parte allora per il Nord Africa, dove ha un'amante, e pur di riportare a casa l'uomo Madeleine si convince a fingere proprio il figlio illegittimo di un'altra donna. Ormai a brandelli e avvelenato dalla disonestà, il matrimonio si incrina. Il trattamento è insolitamente 'adulto' e inventivo. L'esempio migliore è una sequenza, girata con la cinepresa a mano, durante la quale Boycott si insinua nella camera da letto coniugale per infastidire e tormentare la moglie che si trova nel bagno. La struttura e la coerenza di questo film lo rendono magistrale, e vanno quasi certamente attribuite alla sceneggiatrice Alma Reville. Una scena in particolare è molto 'hitchcockiana': non possiamo menzionarla senza svelare la trama ma capirete subito di quale si tratta quando vedrete il film. Che il famoso 'Hitchcock's touch' vada dunque riconosciuto a Mrs non meno che a Mr Hitchcock? Sarebbe forse un'esagerazione, ma comunque vadano spartiti i meriti tra il regista Mander e l'abile sceneggiatrice Reville, il film è un *tour de force* della tarda epoca del muto.

(Bryony Dixon)

Benché abbia sempre incorporato elementi di composizione nei miei accompagnamenti, *The First Born* è la prima partitura che io abbia interamente composto. L'ho scritta per un trio formato da me al pianoforte, alla fisarmonica e al flauto, più altri due musicisti che suonano una combinazione di oboe, corno inglese, percussioni e vibrafono. L'oboe doveva rappresentare l'anelito sentimentale della protagonista Madeleine, mentre le percussioni enfatizzavano i momenti di suspense e d'atmosfera.

La mia esecuzione sarà necessariamente un accompagnamento solista, ampiamente basato sulla partitura da me composta ma con l'aggiunta più libera e improvvisata di elementi melodici e armonici. *The First Born* è un film piuttosto inclassificabile, ma io cerco di creare un'atmosfera musicalmente coerente ricorrendo a un misto di melodramma romantico e *mystery* inglese classico. Per sottolineare il legame Alma Reville/Hitchcock mi sono molto ispirato a Bernard Herrmann, più a quello di *Marnie* che a quello di *Psycho*.

(Stephen Horne)



Comune di Bologna

